



12 Luglio 2015

## Tra i duellanti buon ritmo e sciabolate di gran classe

**S**e oltre a essere più dotato dei vostri colleghi siete anche più intelligente, saprete che per farvelo perdonare vi servirà parecchia diplomazia. Con sorriso e gentilezza dovrete cercare di smontare l'inevitabile invidia e frustrazione. Non sempre vi riuscirà.

Non riesce, per esempio, ne *I duellanti*, al brillante tenentino napoleonico D'Hubert, sfidato a duello per futuri motivi dal parigrado Feraud, colterico guascone che in realtà vede in lui tutto quello che non potrà mai essere. Costretto suo malgrado a battersi, D'Hubert commette l'errore di non ammazzare l'avversario, che quindi continua caparbiamente a inseguirlo per porrgli di rinnovare la tenzone durante i vent'anni successivi, non demordendo nemmeno quando l'Empereur è stato definitivamente sconfitto, e i due sono stanchi generali della restaurata monarchia. L'incubo di D'Hubert cesserà soltanto grazie a una soluzione a sorpresa con cui Conrad corona uno dei suoi racconti più perfetti smentendo per una volta la sua fama di pessimista.

La riduzione teatrale firmata dal regista Francesco Nicolini coadiuvato dai due interpreti principali più Roberto Aldorasi, ha il merito di collocare la storia nella sua epoca, dov'è importante anche il linguaggio un po' pomposo con cui i personaggi si appellano all'onore e ad altri codici oggi non più vigenti, allo scopo di mascherare le loro passioni, che sono tipiche di ogni tempo;

e per quanto sobrio, l'allestimento fa buon uso di costumi (di Francesco Esposito) e di sciabole, maneggiate con una perizia bene organizzata dal maestro d'armi Renzo Musumeci Greco.

Malgrado qualche piccolo intoppo che si scioglierà con le repliche, e lo handicap di un palcoscenico un po' troppo vasto per una vicenda contenuta, lo spettacolo fila a meraviglia. Lo recitano con buon piglio tre soli attori - Alessio Boni e Marcello Prayer come i contendenti, più Francesco Meoni - che si sdoppiano e triplicano in più personaggi; c'è anche una graziosa violoncellista che dà il ritmo. 100' filati, ottimo successo per Spoleto.



### Da Conrad

*Marcello Prayer e Alessio Boni sono i due tenenti che si sfidano a duello per anni. A teatro 100 minuti filati di successo*